

Il collocamento obbligatorio degli handicappati da migliorare con la riforma

Alcuni importanti problemi sul tappeto a proposito dello «status» degli handicappati sono stati dibattuti nella conferenza stampa promossa dal centro «La Porta», dall'Anffas, dal coordinamento sindacale Cisl-Cgil-Uil per l'inserimento lavorativo dei minorati e da tutti i gruppi e le associazioni del volontariato bergamasco. La prima questione riguarda la necessità di sostenere la riforma prospettata dal sen. Bombardieri riguardo al collocamento obbligatorio. L'argomento, che è il più rilevante, sarà esaminato approfonditamente domani sera, sempre al centro «La Porta», durante una tavola rotonda, cui parteciperà lo stesso Bombardieri.

I punti fondamentali del progetto di riforma saranno sottolineati domani, mentre nell'incontro di ieri è stata ricordata la manifestazione tenuta a Roma giovedì scorso, concentrata sulla legge finanziaria. Nella norma, fra gli altri, è previsto un articolo considerato fortemente punitivo, e cioè il fatto che, ai fini pensionistici (circa 200 mila lire mensili), non si guarda più al reddito del soggetto ma a quello del gruppo familiare in cui è inserito. No all'assistenzialismo, è stato detto, perché così agendo si fa in modo che venga meno l'autonomia del minorato. Sempre riferendosi alla manifestazione di Roma, Artifoni, del centro «La Porta», ha detto che era stato disposto dalla Questura un cordone di poliziotti per controllare i manifestanti in carrozzella, aggiungendo che se ne poteva fare a meno. Don Antonio Peracchi, coordinatore del centro di formazione professionale per handicappati di Fiorano al Serio, ha messo l'accento sull'aspetto politico della manifestazione organizzata nella capitale, sottolineando che troppo spesso ci si preoccupa di tagliare la spesa pubblica in base a fredde considerazioni contabili senza preoccuparsi di introdurre meccanismi di riconversione della spesa improduttiva. Un'osservazione certamente assai condivisibile

dall'opinione pubblica è stata poi fatta da Giuseppe Paruta, segretario della sezione di Bergamo dell'Anffas, il quale, in tema di tagli della spesa pubblica, si è chiesto perché non comincino gli stessi politici per primi a diminuire i propri introiti. Invece — ha proseguito Paruta — in Italia sembra ci si preoccupi solo di attribuire a destra e sinistra incarichi e cariche pubbliche che alla fine diventano remunerativi. Altra questione sul tappeto è la circolare del ministro De Michelis (3 agosto scorso) per cui gli handicappati psichici vengono tolti dalle liste di collocamento e immessi in un nuovo elenco speciale, dal quale possono attingere le ditte che ne facciano esplicita richiesta. Viene chiesto apertamente il ritiro di questa circolare ed all'uopo si farà da domani al 29 novembre un presidio a piazza Duomo a Milano. Infine sempre per il ritiro della circolare di De Michelis si è espressa Edwige Invernici, segretaria della Uildm, la quale ha informato di avere inviato a tutti i consigli comunali della Bergamasca uno scritto con l'istanza di iscrivere nell'ordine del giorno di una prossima riunione la discussione sulla incriminata circolare.



Dopo lunga malattia è deceduta

CATERINA PALAZZI

anni 88

Ne danno il triste annuncio: i nipoti LUIGI e CLAUDIO con mogli, figli e la cognata VITTORIA BONASCHI.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 alle ore 10,30 partendo dalla Casa di Riposo di via Gleno (Bergamo).

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Bergamo, 23 novembre 1985

Partecipa al lutto:

— Bettina Taramelli